

I COMUNI DI CLUSONE E ONORE VALORIZZANO I LORO BERGAMASCHI NEL MONDO

Lunedì 05 Gennaio 2015 14:17

BRUXELLES\ aise - In occasione delle festività natalizie si sono svolte due iniziative nei paesi bergamaschi di Clusone e di Onore in collaborazione con il Circolo di Bruxelles e il Centro di Ricerca DBCM. Ne dà notizia Mauro Rota, Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, precisando come l'intento di questi eventi sia quello di monitorare e studiare i flussi migratori passati e recenti per offrire un contributo di informazione ed educazione.

"Dal 2013 – ricorda Rota - l'Italia è ritornata ad essere un Paese di emigrazione. La crisi prima economica e poi finanziaria ha ribaltato la portata dei flussi in entrata ed uscita. Gli emigranti hanno superato per numero gli immigrati. Per lo meno stando ai dati ufficiali del Ministero dell'Interno e degli Esteri. Un'attenzione particolare al fenomeno della Nuova Emigrazione è prestata dal Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità, D.L.C.M., tra le cui finalità figura il monitoraggio dei flussi migratori nelle loro diverse sfaccettature, in collaborazione con il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, laboratorio privilegiato per l'analisi sociologica del fenomeno migratorio. Ed in particolare il focus è fissato sulla provincia bergamasca che tanto ha dato all'emigrazione e che ora si trova nuovamente coinvolta. Se nel 2013 ufficialmente erano 1000 i Bergamaschi partiti per l'estero, nel 2014 il numero degli espatri si è raddoppiato!".

Così lo scorso sabato 27 dicembre, dietro lo stimolo di tre giovani clusonesi espatriati in mobilità professionale ed in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Clusone si è tenuta la Seconda Edizione dei "Clusonesi nel Mondo".

Anzi, a distanza di un solo anno, seguendo il dinamismo del fenomeno, anche lo stesso titolo è stato modificato in "Clusone e dintorni nel Mondo" proprio a testimonianza dell'espansione degli espatri in un'area estesa ai paesi limitrofi.

Dopo la visita al prestigioso Palazzo Fogaccia grazie alla disponibilità del Principe Alberto Giovannelli, l'appuntamento nella Sala del Consiglio del Comune ha garantito una legittimazione dell'incontro salutato dal Sindaco Paolo Olini, sensibile alla forte potenzialità di queste risorse umane.

Con l'intervento di Silvana Scandella, Direttore Scientifico del Centro D.L.C.M. si è potuto veicolare l'informazione sul sistema dell'"Altra Italia". Spunti informativi accompagnati da dati statistici che hanno chiarito la configurazione del sistema Italia all'estero.

Una rete di riferimento: dalle rappresentanze diplomatiche, ai Comites; dall'intervento scolastico italiano con le scuole italiane statali e parificate, alle sezioni italiane nelle scuole europee e internazionali; dai Corsi di Lingua e Cultura Italiana del Ministero degli Affari Esteri, agli Istituti Italiani di Cultura; dalla Dante Alighieri, all'associazionismo culturale e regionale; dalle Missioni Cattoliche, ai Patronati; dalle Camere di Commercio, alle rappresentanze corporative d'impresa. Pillole propedeutiche per un approccio al "migrare" preparato, informato ed educato ad affrontare le problematicità del nuovo insediamento.

La tavola rotonda stimolata da alcune parole chiave lanciate da Silvana Scandella ha messo in evidenza i percorsi in emigrazione attraverso le testimonianze dei partecipanti.

Da emigranti a trans-migranti come i tre promotori dell'iniziativa: Mattia Imberti che dalla Cina si è

mosso in Svezia e ora negli Stati Uniti; o come Diego Pedrocchi che dalla Cina si è trasferito in Australia a Perth per poi ritornare in Cina; o ancora Federico Percassi che dopo la Cina si è stabilito a San Paolo in Brasile.

Ma anche testimonianze ricche come quella di Daniela Gritti prima a Ginevra, poi a Bruxelles ed ora a Mosca, pronta per la nuova destinazione in Svezia.

Storie di migrazione, ma ancor più storie di vita, raccolte dalle interviste di Silvana Scandella che ne sintetizzerà le parti salienti in una raccolta di pubblicazioni scientifiche.

Con l'entusiasmo di sentirsi Cittadini del Mondo si è poi ipotizzato di organizzare la Terza Edizione a Bruxelles nel contesto istituzionale europeo.

Mantenendo lo stesso format, lunedì 29 dicembre si è svolta la Prima Edizione degli "Onoresi nel Mondo". Onore, sede del Centro D.L.C.M., paese dell'Alta Valle Seriana di circa 800 abitanti, ne registra circa un centinaio nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero: più del 10% in emigrazione!

Oltre all'intervento sulla "Presenza italiana nel Mondo" e alla Tavola rotonda sulle esperienze migratorie, l'analisi de "La poesia in emigrazione di Giovanni Bacis" di Silvana Scandella ha toccato temi come la drammaticità della partenza, della nostalgia o delle dure condizioni di lavoro e di vita. La lettura da parte di alcuni partecipanti di poesie in italiano, francese e in dialetto bergamasco del Presidente Onorario del Circolo dei Bergamaschi di La Louvière, in Belgio, Giovanni Battista Bacis, ha coinvolto emotivamente il pubblico presente. Anche per gli Onoresi nel Mondo è stata avviata la raccolta delle interviste dirette per una lettura scientifica del fenomeno migratorio.

L'iniziativa è stata sostenuta dal Sindaco Angela Schiavi e salutata dall'Assessore alla Cultura Ingrid Schiavi in sinergia con la bibliotecaria Giovanna Schiavi.

Onore, un'altra Amministrazione Comunale sensibile alle tematiche legate all'emigrazione. Tante storie di vita in emigrazione, passata e recente, confrontate con un sistema diverso, dalla differente cultura, valori, abitudini, lingua, alimentazione, orari. E con la consapevolezza che confronto sia foriero di arricchimento culturale tout court, il Presidente del Circolo dei Bergamaschi di Bruxelles, Mauro Rota, ha lanciato un invito a valorizzare la potenzialità di tale concentrato di eccellenza e di risorse con una ricaduta sul territorio. (**aise**)